

(Nome dell'insegnamento)	
DIRITTO URBANISTICO	
Corso di laurea:	
GIURISPRUDENZA - A.A. 2009/2010	
Semestre di svolgimento: Il semestre (35 ore)	Numero dei crediti: 6 CFU
Docente e indirizzo e-mail docente:	
avv. LORENZO SPALLINO l.spallino@studiospallino.it	
Contenuto e finalità del corso.	
Il Corso concerne la disciplina delle attività di pianificazione e trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio.	
Programma del corso.	
<p>Origine ed evoluzione del governo del territorio. I principi costituzionali in tema di proprietà privata e disciplina urbanistica. Il sistema delle fonti nel diritto urbanistico.</p> <p>La pianificazione urbanistica: strumenti, forme e natura giuridica della pianificazione. I rapporti tra gli strumenti. I procedimenti di formazione. Le forme della partecipazione diffusa. La programmazione temporale degli interventi sul territorio. I rapporti con gli istituti espropriativi.</p> <p>Le trasformazioni edilizie: Il controllo sulle trasformazioni edilizie ed urbanistiche. I titoli (permesso di costruire, autorizzazione edilizia). Gli interventi non soggetti a controllo. Il procedimento di rilascio di permessi ed autorizzazioni.</p> <p>Beni culturali e paesaggistici: istituti generali. Le forme attuali e rapporti con le forme di pianificazione urbanistica e di trasformazione edilizia.</p> <p>Beni ambientali: cenni in tema di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'impatto ambientale (Via).</p> <p>Gli abusi edilizi: condoni, sanzioni e sanatorie.</p> <p>La legislazione della Regione Lombardia: principi generali ed evoluzione della normativa nel quadro nazionale.</p> <p>La tutela (giurisdizionale e non) del cittadino.</p>	
Testi d'esame.	
F. SALVIA-TERESI, <i>Manuale di diritto urbanistico</i> , Cedam, 2008.	
Durante il corso verranno indicate le parti del manuale che costituiscono oggetto di esame.	

Fonti

Lo studio del "Diritto Urbanistico" richiede la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto amministrativo. È inoltre indispensabile la conoscenza diretta dei principali atti normativi: è necessario pertanto l'uso di un codice aggiornato. Le fonti normative essenziali sono:

Fonti nazionali

- Legge 17 agosto 1942, n. 1150, Legge urbanistica
- Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967
- Legge 28 febbraio 1985, n. 47, Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme sul procedimento amministrativo
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio

Fonti regionali

- Legge regionale Lombardia 23 giugno 1997, n. 23, Accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio.
- Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, Legge per il governo del territorio

Didattica del corso e modalità dell'esame.

Ai fini di un approccio più completo alla materia, lo svolgimento del programma verrà integrato con l'esame di pronunce giurisprudenziali, simulazioni di fattispecie, redazione di atti, utilizzazione di database giuridici.

Per gli studenti frequentanti la materia d'esame verrà individuata nel corso dell'insegnamento, fermo restando lo studio del manuale.